

SCHEDA PROGETTO N. 3 (1995)

“ PROGETTO DI TUTELA E VALORIZZAZIONE RELATIVO AL TRATTO DEL F. SANTERNO COMPRESO NEL TERRITORIO COMUNALE ”

Temi chiave della progettazione

		Creazione di nuove possibilità di riutilizzo e fruizione sostenibili	Miglioramento della qualità paesaggistico-ambientale e della naturalità diffusa	Ricostituzione di sistemi naturali e gestione integrata di ambienti complessi	Messa a rete e valorizzazione storico/testimoniale di valori dispersi nel territorio
<b>AMBITI TERRITORIALI prioritari</b>	Sistema costiero				
	Sistemi idraulici della pianura (canali e bonifiche)				
	Sistemi ambientali connessi ai corsi d'acqua				
	Sistemi territoriali preesistenze archeologiche e geositi				
	Insediativo marginale (aree periurbane e intercluse)				
	Sistema delle aree agricole e insediativo diffuso				

## SCHEDA PROGETTO N. 3 (1995)

### “ PROGETTO DI TUTELA E VALORIZZAZIONE RELATIVO AL TRATTO DEL F. SANTERNO COMPRESO NEL TERRITORIO COMUNALE ”

**Enti interessati:** Regione Emilia-Romagna e Comune di Imola

**Area di studio:** regione fluviale del Santerno e ambiti territoriali ad essa connessi, compresi nel territorio comunale

**Tema-chiave:** miglioramento della qualità paesaggistico-ambientale, valorizzazione di elementi storico/testimoniali connessi al fiume e individuazione di sistemi di fruizione sostenibili

**Obiettivi principali:** riqualificazione del sistema fluviale e delle aree circostanti ad esso collegate all'interno di un quadro unitario di valorizzazione; definizione di una proposta progettuale per il Parco fluviale relativo al tratto urbano del Santerno.

**Contenuti del progetto:** individuazione delle peculiarità del contesto mediante la ricognizione dell'assetto territoriale globale relativo alla regione fluviale, l'identificazione delle tendenze evolutive spontanee, l'individuazione delle criticità/potenzialità e dei relativi strumenti di mitigazione/valorizzazione. In particolare si è inteso armonizzare l'ambito normativo con gli indirizzi di valorizzazione ambientale al fine di garantire la tutela dell'integrità fisica e culturale del territorio, nonché definire i possibili interventi da attivare da parte dell'Ente pubblico.

**Risultati ed effetti del progetto:** riconnessione in un quadro unitario degli aspetti relativi agli indirizzi normativi e alle indicazioni di intervento e individuazione del primo ambito da destinare a Parco fluviale, oggetto di progettazione di massima.

## **ABSTRACT**

Lo studio trova avvio da una prima ricognizione delle principali problematiche dell'intero tratto fluviale del Santerno in territorio comunale e conduce alla definizione di una proposta progettuale per il Parco fluviale relativo al tratto urbano del fiume, attraverso un percorso di approfondimento della conoscenza degli elementi peculiari e di verifica delle relazioni con le condizioni al contorno.

La prima fase, di analisi, porta a sviluppare una valutazione di sintesi dei risultati emersi dall'approfondimento dalle singole tematiche, individuando ambiti omogenei per caratteristiche, potenzialità e problematiche principali.

Per ciascuno di essi il progetto evidenzia l'obiettivo prioritario che dovrà indirizzare le azioni di regolamentazione e gli interventi proposti, in particolare: per il tratto vallivo la riqualificazione del paesaggio, per il tratto urbano l'incremento della fruizione collettiva, per il tratto non arginato di pianura il miglioramento delle dinamiche idrauliche, per il tratto arginato di pianura la "restituzione al fiume" dei terreni di golena interni agli argini. La fascia di pertinenza fluviale riveste il ruolo di elemento fisico di riconnessione degli ambiti individuati.

Relativamente alla seconda fase, di progetto, sono state individuate azioni rivolte ad individuare indirizzi normativi e indirizzi progettuali.

Con gli indirizzi normativi, ovvero le "regole" che gli strumenti di pianificazione devono recepire per garantire la tutela dell'integrità fisica e culturale del territorio, si è inteso sviluppare l'obiettivo di riorganizzare l'insieme delle norme di tutela ambientale desunte dalla lettura incrociata del PTPR e del PTI, attraverso la definizione di "aree blu" (pertinenze di tipo idraulico/idrogeologico) e di "aree verdi" (pertinenze di tipo naturalistico e paesaggistico).

Con gli indirizzi progettuali sono stati individuati gli interventi finalizzati alla riqualificazione del sistema fluviale nel suo insieme e delle aree circostanti ad esso connesse, direttamente realizzabili o proponibili dal Comune. Momento conclusivo della fase di progettazione è la definizione puntuale del parco fluviale urbano: sono stati, infatti, individuati poli progettuali per momenti fruitivi differenziati e una serie di azioni che consentano un adeguato collegamento fra le diverse parti della città e il fiume.

Per le proposte di intervento a maggior valenza progettuale sono state predisposte delle schede di approfondimento che riportano una sintetica descrizione dell'intervento stesso con indicazioni tecnico - progettuali e di fattibilità (soggetti, azioni e strumenti di attuazione).

Sono infine, indicate specifiche azioni progettuali per il territorio latitante il tratto vallivo riguardanti i rii affluenti del Santerno a monte dell'urbano, in quanto costituiscono elementi di connessione fra il Santerno e gli ambiti collinari.